

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 11-8696

L.R. n. 7 del 13 aprile 2015 art. 6, comma 2, lett. b. Approvazione dei criteri e delle linee di indirizzo per il finanziamento della "Seconda edizione" dei progetti di servizio civile regionale volontario a beneficio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti. Spesa di euro 193.680,00 sul capitolo 113610, annualità 2024, e sul capitolo 179694, annualità 2025, del Bilancio ...



Seduta N° 459

Adunanza 03 GIUGNO 2024

Il giorno 03 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Vittoria POGGIO

DGR 11-8696/2024/XI

OGGETTO:

L.R. n. 7 del 13 aprile 2015 art. 6, comma 2, lett. b. Approvazione dei criteri e delle linee di indirizzo per il finanziamento della "Seconda edizione" dei progetti di servizio civile regionale volontario a beneficio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti. Spesa di euro 193.680,00 sul capitolo 113610, annualità 2024, e sul capitolo 179694, annualità 2025, del Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 alla Missione 12 Programma 1208.

A relazione di: Caucino

Premesso che:

- la legge 6 marzo 2001 n. 64, successivamente integrata e modificata con legge 31 marzo 2005 n. 43, ha istituito il servizio civile nazionale quale strumento finalizzato a concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- le sentenze della Corte Costituzionale n. 228/2004 e n. 431/2005, rilevando che l'operatività del servizio civile interviene in settori ed ambiti di competenza regionale, hanno riconosciuto la facoltà delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano di legiferare in merito, rispettando lo spirito di leale collaborazione e il principio di sussidiarietà e solidarietà;
- la Regione Piemonte, con legge n. 7 del 13 aprile 2015, ha istituito il servizio civile regionale volontario ritenendo tale iniziativa un'opportunità unica di arricchimento della formazione civica per le nuove generazioni ed ha previsto, all'art. 8, la possibilità di attivare progetti di servizio civile regionale finalizzati alla sperimentazione ed alla promozione di forme innovative di attuazione del servizio civile nel territorio piemontese finanziandoli, ai sensi dell'art. 11, con fondi a valere sul

bilancio regionale;

- il decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, successivamente modificato ed integrato con D.lgs. n. 43 del 13 aprile 2018, ha istituito il servizio civile universale e, all'art. 7 comma 4, ha riconosciuto in capo alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano la possibilità di istituire, nella loro autonomia, un servizio civile regionale con finalità proprie e non assimilabile al servizio civile universale.

Dato atto che:

- con DGR n. 5-6520 del 20 febbraio 2023 la Regione Piemonte ha avviato il servizio civile regionale volontario approvando i Criteri e le Linee di Indirizzo per la presentazione di progetti sperimentali della durata di 8 mesi, da sviluppare nell'ambito del contrasto al disagio giovanile, a beneficio dei giovani cittadini italiani, cittadini comunitari e cittadini residenti non titolari della cittadinanza italiana, di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti;

- con DGR n. 12-6912 del 22 maggio 2023 sono stati definiti il compenso di natura non retributiva e il numero massimo degli operatori volontari e delle operatrici volontarie da impiegare nei progetti sperimentali di servizio civile regionale volontario nel corso dell'annualità 2023/2024;

- con le DD n. 1220/A1419A dell'1 giugno 2023 e n. 154/A2202A del 2 agosto 2023 sono stati approvati rispettivamente il Bando per la presentazione di progetti sperimentali di servizio civile regionale volontario, rivolto agli Enti iscritti all'Albo del Servizio Civile Universale ed aventi almeno una sede operativa in Regione Piemonte, e la graduatoria delle istanze progettuali ammissibili, dalla quale sono risultati finanziabili n. 8 progetti per un totale di n. 54 giovani avviabili;

- con le DD n. 409/A2202 del 3 ottobre 2023 e n. 982/A2202 del 27 dicembre 2023 sono stati approvati il Bando per la selezione dei giovani da impiegare nei progetti di servizio civile regionale volontario e le relative graduatorie di selezione, sulla base delle quali, in data 18 gennaio 2024, sono stati avviati al servizio 52 giovani che termineranno la loro esperienza il 17 settembre 2024, come disposto dal provvedimento dirigenziale n. 982/A2202 del 27 dicembre 2023.

Preso atto della risposta partecipata degli Enti di Servizio Civile Universale presenti sul territorio e dell'interesse dimostrato dai giovani nell'impegnarsi consapevolmente a favore della comunità, mettendo volontariamente a disposizione tempo, energie, talenti per la realizzazione di progetti concreti a favore della collettività.

Riconosciuto il valore educativo e formativo del servizio civile regionale in quanto esperienza di cittadinanza attiva e solidale che concorre allo sviluppo dell'autonomia, alla crescita della personalità e allo sviluppo della partecipazione piena alla vita sociale e politica.

Rilevata l'opportunità, fronte delle risorse disponibili, di realizzare la misura Servizio Civile Regionale di cui alla LR n. 7/2015 anche per l'annualità 2024, con l'obiettivo di implementare le attività di elevata utilità sociale già presenti sul territorio regionale nei seguenti ambiti di intervento:

- contrasto al disagio giovanile;
- agricoltura sociale e biodiversità;
- educazione alimentare e lotta allo spreco cibo;
- educazione e promozione paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Ritenuto di:

- valorizzare l'apporto degli operatori volontari e delle operatrici volontarie di servizio civile in quanto giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, il cui coinvolgimento nei vari settori della vita pubblica non solo rafforza le comunità di provenienza, ma fornisce anche competenze ed esperienze spendibili in termini di occupabilità;
- individuare quali ambiti di intervento del servizio civile regionale il contrasto al disagio giovanile, l'agricoltura sociale e la biodiversità, l'educazione alimentare e la lotta allo spreco cibo, l'educazione e la promozione paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, declinando la progettazione nella realizzazione di azioni di utilità sociale che rispondano ai bisogni della collettività, così come indicato nei criteri e nelle linee di indirizzo per i progetti di servizio civile regionale volontario;
- demandare a successiva determinazione del Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale l'approvazione e la pubblicazione del bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale volontario;
- confermare in 8 mesi la durata dei progetti di servizio civile regionale volontario, consentendo l'accesso ai giovani cittadini italiani, cittadini comunitari e cittadini residenti non titolari della cittadinanza italiana, di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, qualifica professionale o diploma professionale e che non abbiano partecipato ad alcun bando di servizio civile universale o di garanzia giovani o al bando di servizio civile regionale della Regione Piemonte, annualità 2023/2024;
- approvare i criteri e le linee di indirizzo per il finanziamento della "Seconda edizione" di proposte di progetti di servizio civile regionale volontario, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, quale azione da ricondurre per l'anno 2024 nel Programma annuale di cui all'art. 6, comma 2, lett. b, della LR n. 7/2015;
- riconoscere agli operatori volontari e alle operatrici volontarie impiegati nei progetti di servizio civile regionale volontario un assegno di natura non retributiva analogo a quello previsto per il servizio civile universale, di importo pari a 500 euro lordi mensili;
- fissare in 48 il numero massimo dei giovani e delle giovani da impiegare nei progetti sperimentali di servizio civile regionale volontario, per una spesa complessiva relativa ad 8 mensilità di servizio pari a 192.000,00, a valere sul cap. 179694 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2025, a fronte della previsione dell'avvio effettivo dei volontari nel mese di gennaio 2025, espletati tutti gli adempimenti amministrativi finalizzati alla presentazione, valutazione ed approvazione dei progetti ed all'approvazione delle graduatorie dei volontari stessi, nonché all'acquisto della copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dai giovani e dalle giovani durante l'espletamento del servizio, come di seguito specificato;
- destinare parte delle risorse di cui al cap. 113610 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2024, per una somma pari ad euro 1.680,00, per l'acquisto della copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dai giovani e dalle giovani durante l'espletamento del servizio.

Dato atto che alla spesa complessiva di € 193.680,00 derivante dall'attuazione del presente provvedimento si farà fronte attraverso gli stanziamenti di cui al cap. 113610, annualità 2024 e al cap. 179694, annualità 2025, del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 alla Missione 12 Programma 1208, che sarà oggetto di successive variazioni compensative nell'annualità 2025 tra i capitoli appartenenti alla medesima Missione e Programma nonché macro aggregato in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento;

Ritenuto di demandare a successivo provvedimento del dirigente del Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale l'approvazione del bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale volontario, nonché l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari ai fini dell'esecuzione della presente deliberazione.

Dato atto che:

gli oneri finanziari previsti per realizzare la "Seconda Edizione" della misura Servizio Civile Regionale Volontario trovano copertura tra gli stanziamenti di cui al cap. 113610, annualità 2024 e al cap. 179694, annualità 2025, del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 alla Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 1208 Cooperazione e Associazionismo, che sarà oggetto di successive variazioni compensative nell'annualità 2025 tra i capitoli appartenenti alla medesima Missione e Programma nonché macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento, secondo la seguente ripartizione:

- € 1.680,00 (cap. 113610 Missione 12 Programma 1208, annualità 2024)
- € 192.000,00 (cap. 179694 Missione 12 Programma 1208, annualità 2025).

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 193.680,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Visti:

la legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale" aggiornata con decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;

le sentenze della Corte Costituzionale n. 228 del 16 luglio 2004 e n. 431 del 28 novembre 2005;

la legge regionale 13 aprile 2015, n. 7 "Norme per la realizzazione del servizio civile nella Regione Piemonte" e, in particolare, l'art. 8 che prevede la possibilità di attivare progetti di servizio civile regionale volontario, finanziati con i fondi di cui all'art. 11;

il decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017 "Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, a norma dell'art. 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106", coordinato con il D.lgs. n. 43 del 13 aprile 2018 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 6 marzo 2017 n. 40";

la DGR n. 43-3529 del 9 agosto 2021 – Regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";

la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”;

la DGR n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024 “Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;

la DGR n.25-8642/2024/XI del 27 maggio 2024 “Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026. Variazione compensativa per il triennio 2024-2026 tra capitoli di spesa regionali all’interno della stessa Missione e programma ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011 (Direzioni A21 e A22).

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,
delibera

1) di approvare i criteri e le linee di indirizzo per il finanziamento della “Seconda edizione” dei progetti di servizio civile regionale volontario a beneficio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti, secondo quanto indicato nell’allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da ricondursi per l’anno 2024 all’interno del Programma annuale delle attività di servizio civile regionale di cui all’art. 6, comma 2, lett. b, della LR n. 7/2015;

2) di riconoscere agli operatori volontari e alle operatrici volontarie che saranno impiegati/e nei progetti di servizio civile regionale volontario un assegno di natura non retributiva analogo a quello previsto per il servizio civile universale, di importo pari a 500,00 euro lordi mensili;

3) di fissare in 48 il numero massimo dei giovani e delle giovani da impiegare nei progetti di servizio civile regionale volontario, per una spesa complessiva relativa ad otto mensilità di servizio pari a euro 192.000,00, a valere sul cap. 179694 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2025;

4) di destinare parte delle risorse di cui al cap. 113610 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2024, per una somma pari ad euro 1.680,00, per l’acquisto della copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dai giovani e dalle giovani durante l’espletamento del servizio;

5) che alla somma complessiva di € 193.680,00 derivante dall’attuazione del presente provvedimento, si fa fronte attraverso gli stanziamenti di cui al cap. 113610, annualità 2024 e al cap. 179694 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2025, che sarà oggetto di successive variazioni compensative nell’annualità 2025 tra i capitoli appartenenti alla medesima Missione e Programma nonché macro aggregato in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento;

6) di demandare a successivo provvedimento del dirigente del Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale l’approvazione del bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale volontario, nonché l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari ai fini dell’esecuzione della presente deliberazione;

8) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61

dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Criteri e linee di indirizzo per il finanziamento della “Seconda edizione” di progetti di servizio civile regionale volontario

(LR n. 7 del 13 aprile 2015.art. 6, comma 2, lett. b)

1. Premessa

Ai sensi della LR n. 7/2015, la Regione Piemonte provvede a valorizzare, sostenere e promuovere il servizio civile quale espressione della difesa non armata della Patria, attraverso attività di impegno sociale e di solidarietà volte alla prevenzione o al superamento di situazioni di degrado, conflitto o diseguaglianza sociale, culturale e ambientale e di ogni forma di discriminazione, nonché alla promozione dell'educazione alla convivenza, al senso civico e al rispetto della legalità.

Nell'ottica di valorizzare forme di cittadinanza attiva dei giovani per il perseguimento e la promozione di una cultura della pace e della nonviolenza, la Regione promuove il servizio civile regionale volontario ai sensi dell'art. 8 della LR n. 7/2015.

Per la “Seconda edizione” la programmazione regionale del servizio civile si estende agli ambiti di intervento di cui al successivo art. 2, declinandone la progettazione nella realizzazione di azioni di utilità sociale che rispondano ai bisogni della collettività.

Il presente documento definisce gli ambiti d'azione e gli indirizzi generali cui dovranno fare riferimento i progetti di servizio civile regionale volontario.

2. Progetti ammissibili

Sono ammesse proposte progettuali che prevedano uno o più ambiti di intervento tra quelli di seguito indicati:

- Contrasto al disagio giovanile;
- Agricoltura sociale e biodiversità;
- Educazione alimentare e lotta allo spreco cibo;
- Educazione e promozione paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

I progetti devono avere una durata pari a 8 mesi e un orario di servizio settimanale degli operatori volontari e delle operatrici volontarie di 25 ore, articolato su 5 giorni di servizio a settimana.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008, così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 106/2009, e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei giovani e delle giovani volontari/e, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

I giovani e le giovani di servizio civile regionale non possono essere impiegati in sostituzione di personale assunto o da assumere per obblighi di legge.

2. Soggetti proponenti

Possono partecipare alla “Seconda edizione” della sperimentazione del servizio civile regionale volontario gli Enti che, alla data di pubblicazione del bando, risultano titolari dell’iscrizione all’Albo del servizio civile universale, di cui all’art.11 del D.lgs. n. 40/2017, ed hanno almeno una sede operativa in Regione Piemonte.

I progetti possono essere proposti e realizzati dagli Enti titolari di iscrizione all’Albo SCU, con i propri enti di accoglienza, o in coprogettazione tra più Enti SCU.

In caso di coprogettazione, la proposta progettuale deve essere presentata dall’Ente di servizio civile che assume il ruolo di **Capofila** in quanto referente del progetto stesso.

3. Coprogettazione

La coprogettazione deve essere sancita tramite un accordo sottoscritto dagli Enti coprogettanti prima dell’invio dell’istanza di presentazione del progetto, volto a formalizzare l’impegno e la condivisione di un obiettivo comune tra gli enti coprogettanti.

Le attività del progetto possono essere identiche/similiari per tutti gli Enti coprogettanti e/o possono risultare complementari; le attività svolte da ciascun Ente coprogettante devono essere indicate in modo che sia chiaro l’apporto di ognuno per il raggiungimento dell’obiettivo comune.

In ciascuno dei casi il progetto deve prevedere un’attività condivisa, ossia realizzata insieme, ed una formazione specifica uguale per tutti i giovani in servizio, ad eccezione di quella che riguarda attività completamente diverse.

I giovani assegnati ad una determinata sede possono essere impiegati anche in altra sede prevista dall’elaborato progettuale, nei limiti indicati nel DPCM 14 gennaio 2019 recante *“Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale”*.

I progetti possono prevedere anche la partecipazione, in veste di **Partner**, di Enti e Associazioni non iscritti all’Albo SCU al fine di mettere a disposizione prodotti, servizi o luoghi per la realizzazione delle attività progettuali.

L’apporto deve essere specifico per ogni Ente partner; può non riguardare anche tutte le sedi di progetto e deve risultare da un accordo sottoscritto dall’Ente partner e dall’Ente proponente il progetto, mantenuto agli atti di quest’ultimo.

4. Trattamento economico e giuridico degli operatori volontari e delle operatrici volontarie

Possono partecipare ai progetti di servizio civile regionale volontario i giovani e le giovani cittadine italiane, cittadine comunitarie, residenti non titolari della cittadinanza italiana che, al momento della presentazione della domanda, hanno un’età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti, sono in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, qualifica professionale o diploma professionale e che non hanno partecipato ad alcun bando di servizio civile universale o di garanzia giovani o al bando di servizio civile regionale della Regione Piemonte, annualità 2023/2024.

La Regione Piemonte riconosce per ogni giovane di servizio civile regionale un compenso di natura non retributiva analogo a quello previsto per il servizio civile universale, di importo pari a 500 euro lordi mensili.

L’assegno mensile viene corrisposto nel rispetto dei criteri di effettività del servizio svolto, tracciabilità, pubblicità delle somme erogate e semplificazione degli adempimenti amministrativi mediante il ricorso a procedure informatiche.

La Regione Piemonte garantisce agli operatori volontari e alle operatrici volontarie la copertura assicurativa per i rischi connessi allo svolgimento del servizio civile regionale, secondo le condizioni generali predisposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'assistenza sanitaria agli ammessi a prestare attività di servizio civile regionale è fornita dal Servizio Sanitario Nazionale.

Alle operatrici volontarie del servizio civile regionale si applicano le disposizioni di cui agli artt. 16 e 17 del D.lgs. n. 151/2001, in materia di tutela e sostegno della maternità. Dalla data di sospensione del servizio a quella della sua ripresa è corrisposto alla volontaria l'assegno per il servizio civile regionale ridotto di un terzo.

5. Costi a carico degli Enti proponenti

Di seguito la tipologia delle spese che devono essere sostenute dagli Enti proponenti:

- formazione generale e specifica dei/delle giovani di servizio civile;
- trasporto, vitto e alloggio dei/delle giovani di servizio civile, qualora siano presupposto dell'attuazione del progetto stesso.

6. Valutazione dei progetti

I progetti sono valutati da un Nucleo di valutazione, composto da Dirigenti e/o funzionari della Direzione Sanità e Welfare, nominati dal Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

7. Criteri per l'attribuzione dei punteggi

I progetti sono valutati secondo 2 assi e sulla base dei criteri di seguito elencati:

Asse 1. Caratteristiche dei progetti

Criteri 1.1 Analisi del contesto territoriale, dell'area di intervento e delle criticità/bisogni sociali

1.2 Congruità degli obiettivi e delle attività progettuali previste con i bisogni emergenti sul territorio

1.3 Congruità, completezza e rispondenza della proposta progettuale rispetto agli ambiti d'azione individuati dalla Regione ai fini della sperimentazione del servizio civile regionale volontario

1.4 Individuazione del ruolo e delle attività previste per gli operatori volontarie e per le operatrici volontarie nell'ambito del progetto

1.5 Caratteristiche di innovazione sociale

1.6 Creazione di azioni e servizi che rimangano nel tempo.

Asse 2. Caratteristiche organizzative

Criteri 2.1 Capacità organizzativa dell'Ente SCU in termini di risorse umane, strumentali ed economiche

2.2 Attività di promozione del progetto e di sensibilizzazione del servizio civile

2.3 Presenza di sistemi di monitoraggio del progetto

L'attribuzione dei punteggi delle singole voci dei progetti verrà effettuata secondo le disposizioni di cui al bando attuativo del presente programma quadro, approvato con successivo provvedimento dirigenziale.